

TOY STORY



«Buzz Lightyear: Sono... cannibali! Woody: Aaah! Buzz Lightyear: May day! May day! Buzz Lightyear a Comando Stellare! Comando Stellare, mi ricevete? Passo! Da questo momento, ho tolto la sicura al laser! Woody: Bravo, perfetto! Così li facciamo secchi con la luce della lampadina!»

Tratto da Toy Story – Il mondo dei giocattoli di John Lasseter

«May day! May day!»: mancano dieci giorni per capire cosa ne sarà della Brexit. I riflettori adesso sono puntati sul 10 aprile, la data in cui è stato convocato il prossimo Consiglio europeo per discutere la questione.

Passando dalla Gran Bretagna all'Oriente è meglio rimettere «la sicura al laser»: dalla Cina non arriva alcun «May day!». L'indice Pmi manifatturiero relativo al mese di marzo ha evidenziato un netto rimbalzo raggiungendo il massimo degli ultimi sei mesi: 50,5 da 49,2 di febbraio. È stato inoltre pubblicato il Caixin Markit China, sempre relativo al Pmi manifatturiero, salito a sua volta a 50,8 a marzo da 49,9 del mese precedente. Si tratta della prima crescita negli ultimi quattro mesi. I numeri hanno rassicurato gli operatori che temevano un rallentamento significativo della seconda più grande economia al mondo a causa, soprattutto, della guerra commerciale con gli Stati Uniti. La Cina ha fatto sapere che prosegue la sospensione dei dazi su auto e componenti importati dagli Usa, al fine di creare un'atmosfera ottimale per il dialogo con gli States. Mentre venerdì scorso il segretario al Tesoro americano, Steven Mnuchin, ha twit-

tato: «Conclusi colloqui commerciali costruttivi a Pechino». Questa settimana è previsto un nuovo giro di consultazioni a Washington.

E l'Europa? Presto per lanciare un «May day!», ma i dati del Vecchio Continente non sono rassicuranti. L'indice Pmi manifatturiero italiano è calato a marzo per il sesto mese consecutivo a 47,4 punti, in discesa rispetto ai 47,7 di febbraio. In Francia il dato è passato a 49,7 da 51,5 precedenti, in Germania a 44,1 da 47,6. Considerando l'indice Pmi dell'Eurozona si scende dai 49,3 punti di febbraio ai 47,5 di marzo. La debolezza europea deriva soprattutto dai beni intermedi e di investimento. In entrambi i casi è stato riportato un forte peggioramento, in netto contrasto con quanto registrato nel settore dei beni di consumo dove, anche se contenuto, è stato evidenziato un rialzo. Ma c'è anche una nota positiva per l'Europa: la debolezza dell'inflazione potrebbe spingere la Bce a procedere sulla via di una politica monetaria espansiva, la quale sarebbe accolta positivamente dai mercati.

Facendo un zoom sull'Italia, l'Ocse torna a lanciare il «May day!» sulla crescita a pochi giorni dalla scrittura del Documento di economia e finanza. Il segretario dell'organizzazione, Angel Gurría, dopo aver confermato la stima di un -0,2% del Pil per quest'anno (il segno positivo tornerà nel 2020) ha detto che il Paese è «ufficialmente in stallo». Netta è la bocciatura di quota 100: «Rallenterà la crescita nel medio termine, riducendo l'occupazione tra le persone anziane e, se non applicata in modo equo sotto il profilo attuariale, accrescerà la disuguaglianza generazionale e farà aumentare il debito pubblico». L'analisi ha suscitato le ire del vicepremier italiano Luigi Di Maio, che ha parlato di «intromissioni» da parte dell'Ocse.

Ma per l'Italia è quasi «May day!» anche sul fronte del lavoro. Torna infatti a salire la disoccupazione, che a febbraio arriva al 10,7%, in aumento di 0,1 punti. È la situazione rivelata dai dati provvisori dell'Istat. Le persone in cerca di occupazione aumentano di 34 mila unità (+1,2%), per un totale pari a 2 milioni 771 mila. Su base annua, invece,

il numero dei senza lavoro è in calo (-1,4%). Facendo un paragone tra l'attuale tasso di disoccupazione e il minimo pre-crisi (5,8% ad aprile 2007), emerge come il dato sia ancora superiore di quasi 5 punti percentuali.

L'Eurostat ha invece aggiornato i numeri relativi all'Eurozona: la disoccupazione a febbraio rimane stabile su base mensile al 7,8%, ed è in calo rispetto allo stesso mese dello scorso anno (8,5%). Nell'intera Ue la percentuale dei senza lavoro rimane al 6,5%.

I mercati, inondati da dati contrastanti, alla fine hanno dato più importanza alle notizie positive. Nessun «May day!» da segnalare per il primo aprile: i principali listini europei hanno chiuso in rialzo.



SEGUICI SU AQA-CAPITAL.COM



www.aqa-capital.com

Disclaimer

This commentary is issued by AQA Capital Limited ("AQA"). AQA is licensed by the Malta Financial Services Authority ("MFSA") and qualifies as a UCITS Management Company and an AIFM in terms of the Investment Services Act (the "ISA"). AQA may also provide additional investment services. AQA is subject to the laws of Malta. For further information, on the services which AQA is authorised to offer, kindly view the MFSA website on www.mfsa.com.mt. Any information, views and opinions published in this commentary is supplied solely for educational and information purposes and should not be considered as an offer, solicitation or recommendation for the purchase or sale of, or effect any financial transaction. The information contained in this commentary does not constitute investment advice, and should not be relied upon to make any investment decision. Furthermore, information contained in this commentary should not be considered as a consultation of any nature, including, consultation about legal or fiscal matters. AQA Capital Ltd. has not verified and consequently neither warrants the accuracy nor the veracity of any information, views or opinions appearing on this website. AQA has no liability to any person for any errors or omissions. The information contained in this newsletter is not to be relied upon by any person. No representation or warranty, whether express or implied, is made, and no liability whatsoever is accepted in relation thereto. Any information contained in the commentary may not be reproduced (either in whole or in part), reworded or copied without prior written consent of AQA.

Headquarters

6, Market Street, Floriana
FRN1082 Malta
Tel. +356 23479800

Italian branch

Via Cavallotti 8
20122 Milano
Tel. +39 02 36574500

Czech Republic

Pařížská 68/9, 110 00
Praha 1 Staré Město
Tel. +420 220 950 677

www.aqa-capital.com

info@aq-capital.com